

EX-ALLIEVI DON BOSCO  
**SAN GIOVANNI 2000**

N. 2 - NOVEMBRE 2012



**BUON NATALE E  
FELICE ANNO NUOVO**





## *Il saluto dell'Assistente*

Cari amici Ex-Allievi,

prima di tutto il mio augurio cordiale e le grazie per la vostra presenza e amicizia in Don Bosco.

L'anno che stiamo vivendo è ricco di avvenimenti belli ma anche meno belli.

Il Papa ha indetto l'anno della fede perchè ci stiamo accorgendo che la fede si sta affievolendo: le famiglie stanno vivendo una profonda crisi di valori, i giovani sono disorientati, l'avvenire è incerto per tutti.

La parola evangelica sembra profetica: *“Il Figlio quando ritornerà, troverà ancora fede sulla terra?”*.

In preparazione al bicentenario della nascita di Don Bosco (1815-2015) il Rettor Maggiore ci invita a conoscere sempre meglio la figura di Don Bosco perchè ci sia di guida in questo cammino di fede.

L'anno passato ci ha proposto la lettura delle *“Memorie dell'Oratorio”*, quest'anno ci presenta: *“Vite di Giovani”* (Domenico Savio, Michele Magone, Besucco Francesco) per conoscere la sua pedagogia, cioè il suo sistema educativo (ragione, religione, amorevolezza).

Sono giovani che Don Bosco ha conosciuto, ha educato, ha condotto verso la santità. Anche se solo Domenico Savio ha gli onori degli altari, è certo che pure gli altri due godono della stessa gloria.

Sono gli antesignani della schiera di giovani Ex-Allievi che hanno seguito le loro orme sotto la guida del santo.

Questo libro ci permette di osservare Don Bosco come educatore cristiano in azione e ci offre gli elementi essenziali per comprendere il cuore del suo messaggio educativo: la religiosità come centro unificante del cammino formativo, la comunanza di vita paterna e fraterna dell'educatore con gli allievi e l'intreccio attivo di amore, letizia e impegno.

Elementi considerati una sintesi pedagogica in cui il divino e l'umano, il dovere e la gioia raggiungono una perfezione che è caratteristica del sistema educativo di Don Bosco.

La lettura del libro è piacevole ed arricchente, il mio invito quindi a leggerlo.

Auguri cordiali, cari amici. Il mio ricordo vi accompagna con stima e simpatia.

*Don Remo Paganelli*





## Salesiani e preti: stessa cosa oppure no?

*Cari Ex-Allievi,*

*dal 15 settembre u.s. i Salesiani del San Giovanni hanno la responsabilità di servire pastoralmente la parrocchia "SS. Pietro e Paolo", in largo Saluzzo, zona San Salvario.*

*Spesso dei giovani o dei parrocchiani mi chiedono: ma che differenza c'è tra voi salesiani e i preti della diocesi? Allora ho scritto questa riflessione per i nostri nuovi parrocchiani e che ora vi propongo.*

*Il cambio di parroco in questa nostra situazione esprime anche un passaggio dalla parrocchia affidata ad un sacerdote del clero diocesano (Don Piero) ad una comunità religiosa (Salesiani di Don Bosco) nella persona di un sacerdote (Don Mauro) nominato parroco dal Vescovo su proposta del Superiore dei Salesiani. Don Piero e Don Mauro sono preti allo stesso modo?*

*Sì e no. Sì, perchè entrambi hanno ricevuto dal Vescovo il sacramento dell'Ordine con il quale sono diventati segno visibile della persona di Gesù che guida, insegna e santifica la sua Chiesa. No, perchè Don Piero è sacerdote diocesano, dipende dal Vescovo, fa promessa di celibato, vive da solo ed è diventato sacerdote per essere parroco, pastore di una comunità definita di persone.*

*Don Mauro, Don Luciano e Don Natale sono innanzitutto dei Religiosi. Sono delle persone che hanno avuto la vocazione dal Signore di seguirLo attraverso l'esperienza spirituale e pastorale di Don Bosco al servizio dei giovani. Nella Chiesa è religioso colui che segue l'esempio di un fondatore (Don Bosco) di una Congregazione (Salesiani), osserva una Regola di Vita approvata dal Papa, vive in una comunità di confratelli, professa i voti di povertà, castità e obbedienza consacrata ed è testimone con la sua vita di ciò che saremo in Paradiso attraverso il dono totale di sé (ai giovani). Quindi il religioso non si identifica con il prete. Ci sono religiosi, anche Salesiani, che non sono sacerdoti. Una volta inserito nella Congregazione il Salesiano, con l'aiuto di una guida, cerca di capire se il Signore lo chiama a servire Cristo nei giovani da sacerdote o da religioso laico.*

*Potremmo dire, quindi, che l'essere religioso esprime l'identità di Don Mauro, di Don Luciano e Don Natale e l'essere sacerdote esprime il ministero (servizio) con il quale servono Cristo attraverso la vita comunitaria e la missione tra i giovani, in modo particolare.*

*La nostra parrocchia, comunità di credenti in Cristo Signore, sarà animata da una comunità di religiosi chiamata ad essere un riflesso della comunione che è presente in Dio, Padre, Figlio e Spirito.*

*Don Mauro Mergola*





## L'ORATORIO DI SAN GIUSEPPE

L'affidamento della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, nel cuore di San Salvario, ai Salesiani di San Giovannino, nella persona del Direttore Don Mauro Mergola e dei viceparroci Don Luciano Carrero e Don Natale Maffioli, è motivo di gioia grande per chi in quella parrocchia è nato e vissuto.

Essa non soddisfa solo le attese della popolazione di San Salvario, ma assume una portata, per così dire, storica, perchè riannoda il filo tra oratorio parrocchiale e San Giovanni Evangelista che si era spezzato nel lontano 1926.

L'Oratorio di San Giuseppe, sito in Via Saluzzo 39, all'angolo di Via Giacosa, fu fondato nel 1859 da un pio benefattore, il cavalier Carlo Ocelletti, amico di Don Bosco e futuro sacerdote salesiano, sul terreno di sua proprietà. Dopo averlo provvisoriamente affidato alla Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, nel 1863 ne fece dono ai Salesiani che lo tennero per oltre un sessantennio. La distanza che lo separava dalla Casa Salesiana di San Giovannino, a cui apparteneva, fu all'origine della dismissione dell'Oratorio che ritornava alla Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo. Nel 1926 si concludeva così la vicenda di un oratorio che fece storia, non solo per la Congregazione Salesiana, ma anche per la città di Torino. Se nei primi anni di vita le testimonianze sono piuttosto frammentarie, esse sono più dettagliate a partire dall'ultimo decennio del secolo. Il Bollettino salesiano, fondato nel 1877, informa di gare catechistiche, di accademie musicali, di spettacoli, soprattutto dell'intensa attività filodrammatica, che divenne, alla svolta del secolo, il fiore all'occhiello dell'oratorio salesiano, con la costituzione della compagnia *Virtus in arte*, affermatasi, sino agli anni Venti, come una delle migliori della città, segnalatasi in concorsi nazionali del teatro amatoriale. Se il successo della filodrammatica fu ragione di vanto per i giovani oratoriani, fedeli interpreti dello spirito di Don Bosco che volle fare del teatro una forma di apostolato dal palcoscenico, essa non esaurì certo l'attività dell'oratorio. I testimoni ricordano la pia pratica dell'Adorazione eucaristica settimanale, la diffusione della buona stampa, l'istruzione religiosa domenicale, le conferenze quindicinali su argomenti morali e sociali. È proprio lo studio dell'Enciclica *Rerum Novarum* del 15 maggio 1891 il fulcro della vita ordinaria, incentrata sullo studio della dottrina sociale della chiesa, all'origine della costituzione del Circolo XV maggio nel 1911, vera e propria fucina di cattolici militanti nel sociale.

Le annuali commemorazioni della grande Enciclica, le settimane sociali, i pubblici dibattiti in sede tra diverse posizioni, scandiscono la storia dell'Oratorio e ne fanno un punto di riferimento nella cultura cattolica cittadina.

Grazie all'illuminata guida di grandi personalità come Mons. Vincenzo Cimatti e Don Sante Garelli, futuri missionari, rispettivamente in Giappone e in Cina, così come di catechisti zelanti e preparati, fioriscono vocazioni alla vita salesiana e missionaria, come quella di San Callisto Caravario, martire in Cina nel 1930.

A perpetuazione della memoria degli anni giovanili, in segno di fedeltà al patrimonio di ideali ricevuto, fu costituita nel 1947 l'Associazione Ex-Allievi, che con cadenza annuale, l'8 dicembre celebrò i suoi convegni sino a che furono in vita gli ultimi superstiti.

Il ritorno dei Salesiani di San Giovannino nell'Oratorio parrocchiale riapre, a distanza di quasi novant'anni, un nuovo capitolo di una grande storia, salesiana ed ecclesiale, che sembra archiviata e conclusa.

Giovanni Ramella



*Cari Ex-Allievi,  
il tempo vola e siamo nuovamente al Natale!*

*In questi tempi complicati è forse più facile rientrare in noi stessi, per vivere e gustare l'essenzialità che questa festa richiama e propone a cristiani e non cristiani, perchè tutti apprezzino la bontà di un Dio che si fa uomo, entrando nel cuore di ognuno di noi.*

*Questo avvenimento deve condurci ad un atteggiamento nuovo nei confronti di noi stessi e di tutti gli altri uomini. Cito un pensiero di madre Teresa Di Calcutta: "È Natale ogni volta che sorridi ad un fratello e gli tendi la mano, è Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza, è Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri". Queste non sono solo belle parole studiate per l'occasione, ma nella loro semplicità sono un programma di vita ispirato dalla nascita di Gesù a Betlemme che sento di poter proporre a me ed a tutti voi.*

*Vi auguro che possiate vivere queste feste da veri Ex-Allievi fedeli a Don Bosco, che, in vita, spese tutte le sue energie a vivere ed a diffondere il messaggio cristiano e che, come da sua promessa, continua a seguire dall'alto tutti i suoi ragazzi.*

*Buon Natale quindi a tutti voi, ed una preghiera particolare per gli ammalati nelle vostre famiglie e per coloro che ci hanno preceduto in cielo.*

Carlo Valperga



- *Mamma, chi è che nella notte canta questo canto divino?*
- *Caro, è una mamma poveretta e santa che culla il suo bambino.*
- *Mamma, m'è parso di sentire un suono come di cennamella.*
- *Sono i pastori, mio piccino buono, che van dietro alla stella.*
- *Mamma, c'è un batter d'ali, un sussurrare di voci intorno.*
- *Sono gli angeli discesi ad annunciare il benedetto giorno.*
- *Mamma, il cielo si schiara e si colora come al levar del sole.*
- *Splendono i cuor degli uomini: è l'aurora del giorno dell'amore.*

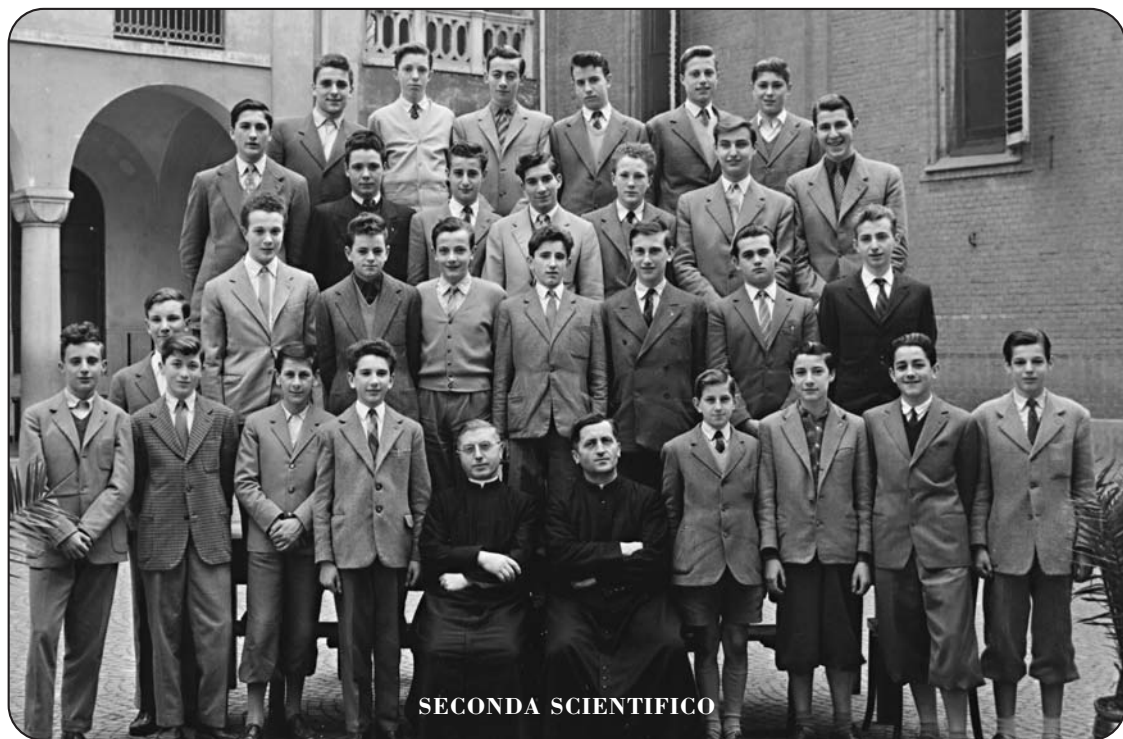
## *Mi ricordo ...*

Le foto che pubblichiamo possono essere considerate un reperto storico, in quanto sono il documento di due delle tre classi del Liceo Scientifico che dal 1951 al 1954 iniziò al San Giovannino per essere poi trasferito al Valsalice.

Quindi le prime tre classi iniziarono nel nostro collegio e proseguirono poi in quello che, allora, era il tempio del Ginnasio e del Liceo Classico.

Chi scrive queste poche righe a ricordo di quel periodo, ha vissuto in prima persona quegli anni, continuando, dopo le medie, il Liceo nel nostro collegio, per poi, dal secondo anno, essere trasferito, con molti insegnanti, al Valsalice.

Ricordo l'impatto strano che ci fu nel vedere, oltre che dei "bambini", anche dei ragazzoni, sia nei cortili che uscire dal portone di via Madama Cristina 1; sembrava un'altra scuola.



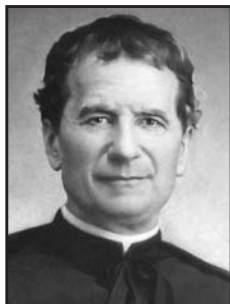
Sopra si vedono quelli più grandi della terza scientifico (di cui alleghiamo foto di quando erano seconda) di cui ricordo alcuni nomi: Giau, Gatti, Savorè, Strola, Tronville, Riccio, Prato, Giordano che finirono poi il loro rimanente percorso di soli più due anni a Valsalice. Cito questi nomi perchè una parte di loro sono poi stati i primi diplomati della maturità del liceo Scientifico Valsalice, e questa è veramente storia!

A seguire altre due classi, la seconda (di cui alleghiamo foto di quando erano prima scientifico) e la prima, di cui facevo parte io, che si trovarono già la strada aperta da quella terza che era quasi sperimentale.

Posso dire che il primo anno, dopo il trasferimento, fu vissuto da noi tutti un po' con difficoltà, perchè il nuovo ambiente non era abituato a noi, come pure noi al nuovo ambiente. Però, grazie agli insegnanti salesiani che, in parte ci seguirono ed in parte si aggiunsero, pian piano, e grazie anche ad... alcune vittorie nel campionato di calcio interno, ci disegnammo il nostro ruolo nel Liceo Valsalice, che, proprio in quegli anni, venne ampliato con l'aggiunta di un piano. Personalmente posso dire che alcuni di quei salesiani hanno avuto un ruolo importante per la mia formazione e per la mia vita successiva.

Comunque tutto era iniziato al San Giovannino ed il Liceo Scientifico di Valsalice ancora oggi è un fiore all'occhiello tra le scuole salesiane.

*Carlo Valperga*



**DOMENICA 3 FEBBRAIO 2013**  
**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

*Vi aspettiamo alla S. Messa delle ore 10.30*  
*Al termine ci ritroviamo insieme per il rinfresco*



## 30 ANNI

*Tanti ne sono passati da quel 14 Settembre 1982, giorno in cui iniziò il mio quinquennio al San Giovannino. Ho ancora molti i ricordi di quel lustro, seppure in parte offuscati dal tempo trascorso.*

*Sono sempre rimasto affezionato al San Giovannino, agli insegnamenti e all'educazione che ho ricevuto e non ho mai smesso di frequentarne la Chiesa che dell'Istituto ne era l'emanazione. Chiesa a cui mi sento ancor oggi legato.*

*Questi 30 anni sono stati però abbracciati uno all'altro da un minimo comun denominatore sempre presente e mai minimamente incrinatosi: l'amicizia con Pietro, mio compagno di banco in 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare. Da quel 14 Settembre non abbiamo mai smesso di frequentarci, non ci siamo mai persi di vista ed abbiamo condiviso momenti di spensieratezza ed allegria ma anche momenti difficili e dolorosi.*



*Per queste ragioni e per l'affetto che ci lega in maniera indissolubile abbiamo deciso di festeggiare, con un pranzo, i nostri primi 30 anni di amicizia nel cortile del San Giovannino con circa 40 Amici di oggi, di ieri e dell'altro ieri. Alcuni dei quali, come noi Ex-Allievi, dal triennio delle medie. Una Domenica unica, sfilata via velocemente e che fa già parte dei nostri ricordi ma ricca di emozioni e di nostalgie per quel periodo che oggi possiamo definire spensierato.*



*Il San Giovannino mi ha regalato alcuni dei valori che in me si sono formati e consolidati col passare degli anni ma soprattutto mi ha regalato l'amicizia con Pietro: non potevo sapere a quale fortuna andavo incontro quella mattina di 30 anni fa allorchè, titubante, mi affacciavo in quel cortile con la mano stretta a quella della mia Mamma.*

*Fabio Genua*



**LUNEDÌ 17 DICEMBRE ORE 20.45**

*La Presidenza vi invita nella sala Ex-Allievi  
per festeggiare insieme  
l'arrivo del Santo Natale*







## San Giovannino 16 Settembre 2012

*Quando Fabio mi ha proposto di festeggiare i nostri 30 anni di ininterrotta amicizia sotto i portici del San Giovannino mi è sembrata un'ottima idea.*

*Quando poi anche il Direttore Don Mauro ci ha dato il nulla osta per questo pranzo domenicale e ho visto concretizzarsi la nostra ipotesi ero contento ed emozionato.*

*Ed è stata proprio una grande emozione ritornare in quel cortile dove io e Fabio ci eravamo conosciuti da bambini, vedere come è cambiato il nostro Istituto, ma ritrovare anche immagini e scorcì che credevo seppelliti nella memoria (non entravo nella Chiesa da moltissimo tempo)... e tutto questo vivendolo insieme agli affetti di oggi, alle persone più care che ci accompagnano nel nostro presente, alcune delle quali sono però Ex-Allievi come noi del San Giovannino!*

*Quei cinque anni sono stati molto importanti e formativi per me. C'era lo spirito "di gruppo" che predicava Don Bosco e anche molti degli insegnamenti propriamente scolastici, che magari all'epoca trovavo un po' noiosi, li ho ritrovati ben radicati in me durante il mio successivo percorso di studi (penso ad esempio alle lezioni di Don Antona, che mi è spiaciuto non fosse più lì in via Madama Cristina).*

*La giornata del 16 settembre è stata intensa e importante, eravamo una quarantina di persone, anche il nostro insegnante Don Livio Sola è riuscito a passare a salutarci, e non credo avremmo potuto celebrare questi trent'anni di amicizia in modo più affettuoso: attornati dalle persone a cui vogliamo bene e sotto la protezione di Don Bosco.*

*Pietro*



**CONVEGNO  
ANNUALE  
EX-ALLIEVI  
2012**

# *Emozioni di un Ex-Allievo*

Antefatto: 100 anni fa nasceva la Confederazione degli Ex-Allievi di Don Bosco.

Da buoni Ex-Allievi avete sicuramente letto gli approfondimenti e le relazioni esauritive sul Bollettino Salesiano e su Voci fraterne di Giugno 2012 del Congresso Mondiale svoltosi in Piemonte dal 26 al 29 aprile a rievocazione dell'evento.

Queste mie poche righe vogliono essere un insieme di emozioni dei quattro giorni vissuti (nei quali è stato sempre presente Don Chavez – a dimostrazione di quanto i Salesiani tengano ai loro Ex-Allievi) che cercherò di trasmettervi purtroppo solo scritte in quanto vi assicuro viverle è stato bellissimo!



1) Il primo giorno noi dell'Ispettorato del Piemonte eravamo molto tesi in quanto avevamo l'obbligo morale di far sentire tutti gli Ex-Allievi a loro agio come se Valdocco fosse il proprio istituto, la propria realtà salesiana, la propria "casa".

Che bella sensazione all'aeroporto di Caselle attendere i gruppi di Ex-Allievi e grazie ad alcuni di loro (che conoscevano le lingue) poter parlare e dialogare facendo conoscere sul pulmann che ci portava a Valdocco alcune prime nozioni della nostra città e dei luoghi che avrebbero visitato.

Mi sembrava di parlare con delle persone che conoscevo da sempre, con degli amici che venivano a trovarmi e con i quali mi apprestavo a vivere dei giorni insieme.

2) Il secondo vi è stato il congresso al teatro di Valdocco.

Come è stato bello ascoltare, dopo la conferenza del Prof. Cosimo Semeraro (sdb), alcune personalità come Magdi Allam, il politico Buttiglione, il procuratore Caselli i quali hanno ricordato come i Salesiani siano da sempre stati parte integrante della vita sociale della nostra città e l'abbiano portata ad essere esempio in moltissime realtà da esportare in tutto il mondo.

Non a caso grazie all'opera costruita da Don Bosco, in quel teatro erano presenti oltre 280 Ex-Allievi e salesiani di tutto il mondo con delegazioni di Germania, Francia, Slovacchia, Malta, Portogallo, Spagna, Belgio del Sud, Congo, Filippine, Argentina, Brasile, Guatemala, Ecuador, Repubblica Dominicana e Messico!

Vi assicuro nei cortili di Valdocco (malgrado l'età di alcuni dei partecipanti) ho provato la sensazione di essere ancora allievo, di essere nella ricreazione e di andare a cercare un pallone, una pallina di calcio balilla per poter giocare con i miei amici (di tutto il mondo) spensierato sino a quando il salesiano di turno mi segnalava che era ora di riprendere la lezione...!

Nel pomeriggio poi alcuni di noi hanno fatto vedere la nostra città ai nostri ospiti entusiasti e felici di vivere queste giornate con noi.



3) Terza giornata all'insegna dei luoghi di Don Bosco. Anche qui sensazioni forti... da quando il sindaco di un minuscolo paesino come Riva presso Chieri ha ricevuto... il mondo, a quando Bianco (nostro delegato dell'Ispettorìa) ha messo nelle mani di Don Pascual Chavez Villanueva la lampada per la "Consegna della luce" che il IX successore di Don Bosco ha voluto accendere

personalmente e consegnare ad ogni confederazione degli Ex-Allievi/e presente per portarla nei propri luoghi di appartenenza.

Che bello pensare che in tutto il mondo la luce accesa qui da noi in nome di Don Bosco sia simbolo di unione e fraternità con tutti i nostri AMICI, perchè vi assicuro dopo questa esperienza ho capito ancor di più che chi è stato allievo in una casa salesiana tale diventa per affinità, per credo, per quanto Don Bosco ci ha fatto capire...!

4) L'ultimo giorno è stato il più brutto... sapete perchè...? ...perchè ognuno di noi ha dovuto terminare un'esperienza stupenda che come tutte le cose belle purtroppo in questo mondo finiscono.

La Santa Messa celebrata dal Rettor Maggiore ci ha dato la carica per proseguire sulla traccia dei primi cent'anni verso un futuro dove l'Ex-Allievo deve sempre più rendersi protagonista della vita attuale affinchè l'essere AMICO del nostro "vicino di Banco" e rendere la vita il più possibile STUPENDA sia il frutto di quanto Don Bosco ci ha insegnato... e giustamente pretende da noi suoi figli...



***"La santità non consiste nel fare cose straordinarie,  
ma nel fare straordinariamente bene le cose di tutti i giorni".***

Un AMICO...

*Pierluigi Ronco*



*Per informazioni:*

**Istituto San Giovannino** - Tel. 011.070.39.92 - Fax 011.19.83.94.92

E-mail: direttore.sangiovanni@salesianipiemonte.it

**Ramella Giovanni** - Tel. 011.669.15.63

**Valperga Carlo** - Tel. 011.822.30.06 - E-mail: carlovalperga@virgilio.it

**Conteri Marcellino** - Cell. 334.201.90.90 - E-mail: conte.marcey@libero.it

**Ronco Pierluigi** - Tel. 011.660.25.52 (ore serali) - E-mail: pierluigi.ronco@fastwebnet.it

## *Date e impegni da ricordare*

- ✿ **Domenica 25 Novembre 2012 - ore 10,30**  
*S. Messa per gli Ex-Allievi e Superiori defunti*
- ✿ **Lunedì 17 Dicembre 2012 - ore 20,45**  
*“Incontro per gli auguri di Natale” - Siete tutti invitati*
- ✿ **Domenica 3 Febbraio 2013**  
*“Festa di San Giovanni Bosco” - Ore 10,30 S. Messa e rinfresco*
- ✿ **Domenica 7 Aprile 2013**  
*“Convegno Annuale Ex-Allievi” (prima Domenica dopo Pasqua)*
- ✿ **Giovedì 24 Maggio 2013**  
*“Processione di Maria Ausiliatrice”*
- ✿ *Si ricorda che siete tutti invitati a partecipare al Raduno della Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi. Si consiglia di telefonare per avere conferma dell'incontro.*
- ✿ *Ogni Giovedì alle ore 20,45 “I Giovedì della fede” per giovani universitari e non presso la Cappella dell'Istituto.*



- ✿ La Segreteria ricorda l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.
- ✿ La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri.
- ✿ Sul sito [www.donboscoinsieme.com](http://www.donboscoinsieme.com) trovi, tra le Unioni dell'Ispettorica ICP, la nostra del San Giovanni Evangelista. Selezionandola hai tutte le nostre informazioni. Potrete comunicare anche con l'e-mail [presidentesangiovanni@donboscoinsieme.com](mailto:presidentesangiovanni@donboscoinsieme.com).
- ✿ Chi desidera ricevere “San Giovanni 2000” via e-mail in formato pdf lo segnali all'indirizzo di posta elettronica nel nostro sito. I dati riportati sul giornalino vengono aggiornati in tempo reale sul nostro sito [www.sangiovanneievangelista.net](http://www.sangiovanneievangelista.net).

I Tuoi dati fanno parte dell'archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.